

Il PdL: “I nostri voti sono stati determinanti per approvare il piano cave”

10 gennaio 2014 19:34

Politica e Opinioni

Livorno



Palazzo Granducale, sede della provincia di Livorno

Il gruppo consiliare del PdL in Provincia di Livorno ha diffuso questo comunicato sull'approvazione del piano cave.

Senza i voti del PDL non sarebbe passata la immediata esecutività del piano cave che ha avuto 21 voti a favore e 6 astensioni: 2 di Forza Italia: Maida Landi e Roberta Naldini, poi Luca Bogi dell' IDV, Adriani di SEL, Lami di Rifondazione Comunista e Ceccantini del PD .

Tutti i 5 consiglieri del PDL sono intervenuti nel dibattito: Corsinovi, Vaccaro Malanima, Gragnoli, Angeli e tutti per sostenere la necessità del via libera al Piano.

Nella seduta del Consiglio provinciale del 10 gennaio presenti un sessantina di persone tra i banche del pubblico, metà con le magliette bianche con la scritta "Rispettiamo l'ambiente No alla cava del Gozzone" e per metà lavoratori della Donati laterizi di Rosignano.

C'è stata la farsa del PD che, prima ancora che iniziasse la discussione della delibera ha chiesto la sospensione dei lavori per una improvvisata riunione dei Capigruppo nella quale ha tentato senza però riuscirci di subordinare l'approvazione della delibera ad una mozione con la quale in pratica si smontano le indicazioni contenute nel Piano cave per l'area del Gozzone.

La proposta non è passata perché il vice presidente del Consiglio Alessandro Corsinovi e il capogruppo del Pdl Massimo Malanima si sono opposti. Non avendo l'unanimità, ai sensi del regolamento del consiglio, la proposta è stata respinta e si è iniziata la discussione sulla delibera illustrata nell'imbarazzo generale della maggioranza dall'assessore Sposito . La proposta del PD illustrata dal capogruppo Mirabelli è però riapparsa sotto forma di emendamento alla delibera con la firma di alcuni consiglieri del gruppo PD.

L'emendamento in realtà stravolge la relazione generale del Piano Cave perché dice che si dovranno approfondire la possibilità di escavazioni di argille più idonee alla produzione di laterizi di qualità in aree esistenti e già interessate da attività estrattive. Corsinovi ha reso noto che nel documento del PD si dice che i tempi di attivazione di nuovi siti, come appunto quello del Gozzone pur rimanendo presenti nella pianificazione territoriale troverebbero la loro attuazione solo successivamente alle fasi di approfondimento per le aree già interessate da vigenti piani estrattivi, come a dire che prima di dare il via al sito del Gozzone campa cavallo che l'erba cresce! "Inoltre nell'emendamento è scritto che gli approfondimenti ulteriori saranno propedeutici al mantenimento del sito con prescrizione localizzativa all'interno del piano e basta.

Quello che in realtà alcuni settori della maggioranza di sinistra vorrebbero fare con questi paletti messi al Piano cave, è di avviare un nuovo percorso per l'area di Staggiano nel Comune di Collesalveti, ben sapendo però che i tempi saranno infiniti e che da tempo è stata esclusa invece come possibilità per il reperimento di quantitativi idonei a garantire la produzione di argille di qualità necessarie per il mantenimento delle attività della Donati laterizi.

"Abbiamo contrastato in tutti i modi questo emendamento ha detto Corsinovi, che ha duramente criticato le politiche di un ambientalismo di maniera ed esasperato che ancora sono prevalenti nel PD livornese e negli enti locali del territorio".

"Con la crisi economica la disoccupazione crescente, i giovani senza lavoro, fabbriche e aziende che chiudono, continuare nella politica di un ambientalismo ideologico è pura follia" ha detto Corsinovi tra gli applausi dei lavoratori della Donati e i fischi di quelli del Comitato contro la cava del Gozzone. "Le priorità di questo paese e anche di questo territorio sono il lavoro e non la tutela astratta di un ambiente solo contemplativo così come non deve esserci priorità né ai matrimoni gay né alla liberalizzazione della marijuana e nemmeno alle frontiere aperte e splancate agli immigrati clandestini. Le priorità devono essere il lavoro e lo sviluppo economico."

Corsinovi ha detto che "nonostante la contrarietà a questo emendamento del PD non potevamo essere noi ad avallare ulteriori rinvii. Votare contro il Piano cave sarebbe stata una logica conseguenza del nostro atteggiamento di critica nei confronti della amministrazione provinciale, sul metodo seguito, e soprattutto sull'aver accolto questo vergognoso emendamento che rischia di smontare un pezzo importante del Piano cave, ma poteva essere interpretato come polemica politica e quindi ho annunciato il voto a favore del PDL, per la coerenza di scelte che vanno verso la tutela del lavoro e dello sviluppo economico".

Anche la consigliera del PDL Costanza Vaccaro è stata sulla stessa linea di Corsinovi e ha detto che "alcuni del PD e nella maggioranza si è capito che avrebbero voluto rinviare l'approvazione del Piano cave. L'emendamento del PD svilisce il significato delle scelte contenute nel piano cave illustrato dall'assessore Sposito.

Evidentemente ci sono state e ci sono ancora delle resistenze ambientaliste all'interno di alcuni settori della maggioranza. Poi la Vaccaro ha detto che il bilancio di questa giunta in cinque anni è fallimentare e dopo tante insistenze finalmente è spuntato alla luce del sole anche il Piano Cave anche se la giunta non ha ancora presentato il piano dei rifiuti, il piano dei rifiuti speciali, il Piano dei Trasporti, il piano territoriale di Coordinamento provinciale e nemmeno ha voluto dare il via alla famosa conferenza provinciale di sviluppo che avrebbe dovuto dare uno slancio alla ripresa economica del nostro territorio”.

Poi la Vaccaro ha concluso : “ non sono indifferente alle istanze ambientaliste ma bisogna tener conto dello sviluppo economico produttivo della nostra provincia. Il consigliere Massimo Malanima in sede di dichiarazione di voto a nome del PDL ha attaccato duramente quelle forze politiche di maggioranza come IDV e SEL e di opposizione come Rifondazione Comunista che si sono messe di traverso alla approvazione del Piano Cave e ha sottolineato “il grande imbarazzo dell'assessore Sposito che è stata attaccata dal suo stesso Capogruppo dell'IDV Luca Bogi. L'assessore a questo punto farebbe bene a dimettersi – ha detto Malanima-”.

Fonte: PdL Livorno

Tutte le notizie di Livorno

Articoli correlati

[Toscana] Piano Paesaggistico, l'adozione passa a maggioranza. Il dibattito e le reazioni

(4WNNet)

[Toscana] Dall'assessore Marson le linee guida per la valutazione paesaggistica dell'attività estrattiva

[San Miniato] Nuova cava di Bucciano, il M5S: “Comune incompetente, ora serve fare chiarezza”

[Toscana] Marmo, Italia Nostra a Ue: “Aprire l'infrazione contro la Regione. Per la tutela del parco Alpi Apuane, no alla riapertura delle cave”

[Toscana] Regole certe per mantenere il valore del paesaggio, votata l'integrazione al Piano di indirizzo territoriale

[<< Indietro](#)



Disqus seems to be taking longer than usual. [Reload?](#)